

«SCUD» E «SCALEBOARD» IN MANO A GHEDDAFI

ECCO I MISSILI del pazzo di Tripoli

SS-1 e SS-12 consegnati alla Libia da oltre due anni - Testate nucleari da 200 kiloton - Il mistero degli stadi aggiuntivi nei vettori per aumentare la gittata

articolo di Silvio Marengo

SI PARLA e si scrive moltissimo, specialmente in questo periodo, di armi e di eserciti, di missili strategici e « di teatro », di SS-20 sovietici e di Pershing-2 e Cruise americani, di flotte, di mezzi corazzati e di velivoli da combattimento. C'è però una cosa del tutto singolare: nel nostro Paese, di simili argomenti non ne scrivono i tecnici, gli studiosi, gli esperti, ma piuttosto uomini di partito, governanti paurosamente digiuni, tra tutte, anche di questa materia, sindacalisti e professori di lettere. Naturalmente, anche sociologi ed ecologi di buona volontà. Nelle redazioni dei nostri quotidiani, anche quando si tratta di testate di grande prestigio, il critico militare è assente. Alle manovre, alle conferenze stampa di alti comandanti o ammiragli (anche sul terreno di scontri, o nel corso di combattimenti, o guerre vere e proprie) si mandano cronisti che vedono il « colore », incapaci di distinguere, non dico un semovenente da un cacciacarri, ma un MBT-Valiant da un trattore agricolo.

Il caso dei missili superficie-superficie sovietici SS-N-12, che la URSS ha ceduto a Gheddafi, è probante. Questi missili (Scaleboard secondo la nomenclatura NATO) « sono dislocati sulle colline intorno alla città di Tobruk, con un raggio d'azione di meno di 800 chilometri, incapaci di raggiungere la Sicilia e, tanto meno, una parte dell'Italia meridionale » (Il Giornale). « Non sono particolarmente moderni, essendo entrati in servizio nel 1969, equipaggiati con testate da 1 kiloton (pari a teoriche mille tonnellate di esplosivo convenzionale), già posizionati dentro bunker di cemento » (Il Corriere della Sera). « Questi missili sono obsoleti, anche se in grado di lanciare la ca-

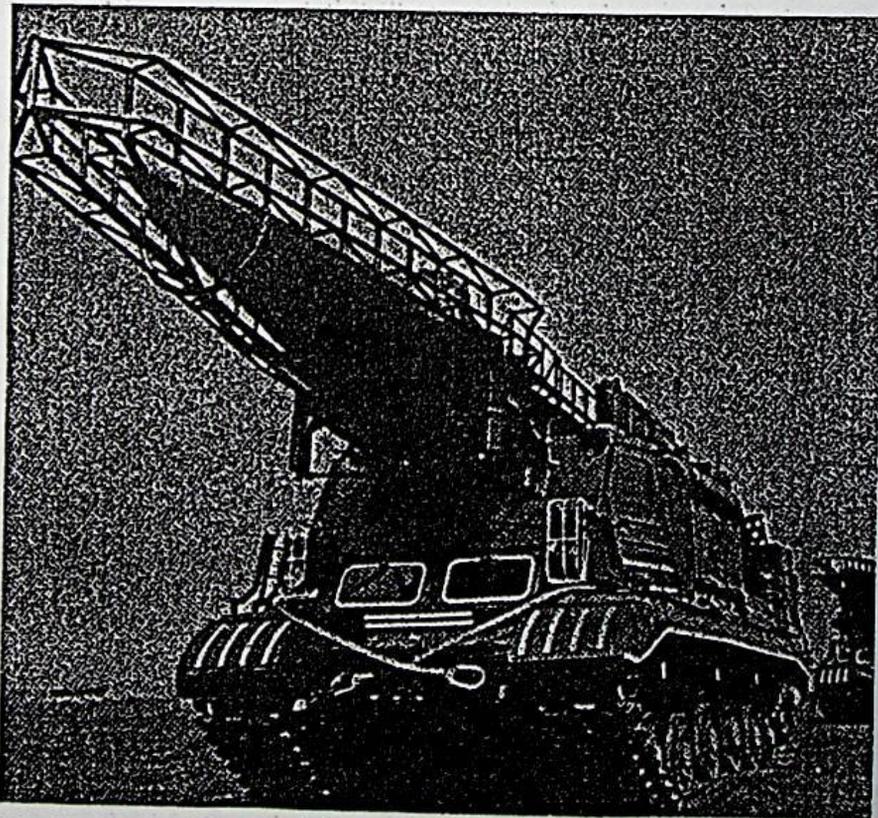
rica di 1 M (un megaton, pari alla potenza teorica di un milione di tonnellate di esplosivo convenzionale), perché la stessa Unione Sovietica ha già sostituito nel suo arsenale militare gli SS-12 con gli SS-22 » (La Stampa).

Come si vede, è difficile capire qualcosa di preciso. Si tratta di missili obsoleti? Sono in posizione dentro un bunker o mobili? La loro carica nucleare (usandola) è di un kiloton o di un megaton? Questi missili, possono o non possono

raggiungere la Sicilia e l'Italia meridionale?

Il primo missile « SS-12 » « Scaleboard » entrò in servizio nel 1967. La sua gittata si aggirava intorno ai 500 chilometri. La versione mobile del missile « SS-12 » raggiunge una distanza di oltre 900 chilometri e può colpire l'obiettivo con un errore presunto (cEP) di circa un chilometro. Il missile pesa 980 chilogrammi, inclusi i 450 chilogrammi della testata. Se nucleare, la testata è della potenza di 200 kiloton. Il tempo di messa a punto del complesso missilistico è di circa venti minuti. L'« SS-12 » viene trasportato da un trasportatore-lanciatore « MAZ-543 » 8 x 8, un vero gigante nel suo genere, che già trasporta e lancia i missili « SS-1-C Scud », anche questi in possesso di Gheddafi. Il « MAZ-543 » ha una autonomia di 500 chilometri, capace di una velocità massima, su strada, di 70 chilometri l'ora.

Tanto il missile SS-12 (Scaleboard) quanto il trasportatore-lanciatore MAZ-543 apparvero durante le manovre sovietiche denominate Dnjeper nell'autunno del 1967. Sin da allora i tecnici della NATO attribuivano al missile la gittata di 700-850 chilometri, ponendolo ai vertici dei missili tattici-operativi di teatro. Nel 1970, oltre cento SS-12



Missili del tipo SS-1-C « Scud ». Insieme a queste armi, Gheddafi dispone anche di SS-12 noti, nella nomenclatura « NATO », come « Scaleboard »